

N.37

5 dicembre 2014

- **Governo sospende pagamento Imu agricola per rivedere criteri, Scanavino: ora attendiamo atti concreti.** L'esecutivo ha annunciato la sospensione e il rinvio del decreto che imponeva il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli entro il 16 dicembre, riservandosi di utilizzare il maggior tempo a disposizione per individuare criteri più accurati e solidi con cui distinguere chi dovrà pagare da chi invece manterrà l'esenzione. Lo strumento tecnico per far slittare la scadenza (decreto legge da far confluire nella manovra o emendamento alla stessa legge di Stabilità) sarà scelto a breve, ma la decisione politica è stata presa e confermata dal sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. "Il pressing della Cia per trovare soluzioni al problema dell'imposta trova legittimi riscontri -ha detto il presidente Dino Scanavino-. Gli agricoltori non sono nelle condizioni di poter pagare un'ulteriore tassa". Ma soprattutto per Scanavino "non si può applicare l'Imu con queste modalità, che sono inique, incostituzionali e si basano su errori e cattive interpretazioni. Il criterio altimetrico non può essere l'unico parametro di riferimento: ci sono fattori economici e ambientali che devono essere presi in considerazione, partendo dai territori colpiti dagli effetti disastrosi del maltempo e del dissesto idrogeologico". Ovviamente la proroga "non rappresenta la soluzione al problema -ha evidenziato il presidente Cia- ma è comunque un intervento che apre a ulteriori e concrete possibilità di trovare una misura alternativa o correttiva all'Imu agricola".
- **Ogm, Ue raggiunge accordo di principio su autonomia Stati. Per la Cia è passo avanti verso soluzione definitiva.** Raggiunto in nottata a Bruxelles l'accordo di principio tra Consiglio, Commissione e Parlamento Ue per lasciare agli Stati membri la libertà di consentire, limitare o vietare la coltivazione degli Ogm sul proprio territorio. L'intesa, che ora dovrà essere formalmente approvata dal Coreper e dalla plenaria della commissione Ambiente, rappresenta un nuovo passo avanti fondamentale per giungere a una soluzione definitiva della questione, anche in Italia dove da tempo è stata richiesta l'attivazione della clausola di salvaguardia. Per la Cia si va nella direzione auspicata, che è quella di lasciare l'ultima parola al singolo Paese. E ad oggi in Ue produttori e consumatori si muovono in direzione opposta agli Ogm: solo 5 Paesi li coltivano e la superficie dedicata non arriva allo 0,001%. A ogni modo da parte della Confederazione non c'è alcun atteggiamento oscurantista né una preclusione nei confronti della ricerca, ma solo la consapevolezza che bisogna tutelare la biodiversità e le esigenze peculiari delle produzioni tipiche dei territori agricoli nazionali, che rappresentano tra l'altro il maggiore vantaggio competitivo che il "made in Italy" ha sui mercati stranieri.
- **La riforma dell'agricoltura biologica in Europa al centro del convegno della Cia a Bruxelles.** In Europa i consumatori chiedono più "bio": crescono sia le superfici dedicate che il fatturato, entrambi in aumento del 6%, e oggi il segmento biologico comunitario vale 18 miliardi di euro l'anno. Un trend legato a doppio filo all'attenzione diffusa dei cittadini verso la sostenibilità ambientale, che di fatto orienta sempre più spesso gli acquisti verso il bio, il sistema produttivo più "green core" dell'agroalimentare europeo. Per questi motivi, ora serve che Bruxelles agisca in tempi rapidi per aggiornare e adeguare le norme sulla produzione biologica, consentendo al settore di svilupparsi ulteriormente e far fronte alle

sfide future. In questo senso, la riforma della legislazione che regola il comparto dovrà puntare sulla semplificazione degli adempimenti, sul rafforzamento e l'efficienza dei controlli e sugli incentivi alla conversione colturale. Questo in sintesi il senso del convegno dal titolo "La riforma dell'agricoltura biologica nell'Ue" che la Cia ha tenuto a Bruxelles al Cese-Comitato economico e sociale europeo, alla presenza di numerosi membri della Commissione e del Parlamento Ue, nonché esperti e rappresentanti della filiera bio. Per la Confederazione molti di questi obiettivi, come la riduzione delle disposizioni, l'uniformità europea, le norme sulle importazioni e sull'etichettatura sono già presenti nella proposta di Regolamento della Commissione. Alcuni aspetti, invece, sono da chiarire e migliorare, anche alla luce del dibattito aperto in Copa-Cogeca, come per esempio la questione delle aziende miste e della certificazione di gruppo, la soglia di "declassamento", l'obbligo di approvvigionamento di materiale riproduttivo vegetale e animale biologico. "L'obiettivo che vorremo fosse condiviso, con quest'iniziativa, è quello di far crescere le dimensioni della base produttiva e imprenditoriale del bio a livello nazionale ed europeo -ha dichiarato Scanavino. Perché il biologico oggi rappresenta una grande opportunità strategica per un'agricoltura che vuole rispondere alle attese dei consumatori, ma capace anche di interpretare le sfide del futuro che richiedono sempre di più un equilibrio tra produttività e sostenibilità".

● **Il presidente della Cia incontra il numero uno della Fnsea per rafforzare rapporti e individuare collaborazioni.** Si è tenuto a Bruxelles, nella sede della Confederazione, un incontro bilaterale tra il presidente Dino Scanavino e il presidente della Fnsea (la più grande organizzazione professionale agricola francese) Xavier Beulin, accompagnati dalle rispettive delegazioni, per rafforzare le relazioni e confrontarsi sui principali argomenti di attualità per l'agricoltura. In particolare, i presidenti hanno condiviso la centralità, per i rispettivi Paesi, della questione del Mediterraneo, trovandosi d'accordo sulla necessità di un approccio europeo che permetta di valorizzare e promuovere l'agricoltura mediterranea sui mercati mondiali. Grande attenzione è stata dedicata alla Pac e alle opportunità di crescita legate agli accordi commerciali in via di definizione, con particolare riferimento al negoziato TTIP con gli Usa, che però necessita di un attento monitoraggio soprattutto sulle questioni delle indicazioni geografiche e delle barriere non tariffarie. In conclusione, Scanavino e Beulin hanno concordato l'opportunità di realizzare iniziative congiunte, cogliendo l'occasione dell'Expo alle porte.

● **Scanavino e Bubbico a Vibo Valentia per l'iniziativa della Cia Calabria "Legalità e sicurezza per lo sviluppo dell'agricoltura".** Lanciare l'allarme sui continui atti criminali che negli ultimi mesi hanno interessato gli agricoltori e l'agricoltura calabrese, rendendo la situazione insostenibile sul versante della sicurezza e dell'ordine pubblico. E ribadire l'impegno in difesa della legalità e per il rispetto della legge. Per questo la Cia Calabria ha organizzato, a Vibo Valentia, l'incontro "Legalità e sicurezza per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese". Un'iniziativa per ribadire come il settore primario, ormai da tempo, sta vivendo momenti difficili ulteriormente appesantiti dalla crisi, che di fatto facilita la penetrazione della criminalità organizzata nei segmenti più vitali, soffocando l'attività produttiva e lo stesso futuro imprenditoriale di tanti agricoltori calabresi. "Ma non si può consentire alle mafie di impedire uno sviluppo reale del territorio -ha detto nel suo intervento il presidente Scanavino-. Lo Stato deve garantire legalità e sicurezza, creando sinergie d'intervento con il tessuto sociale, prima di tutto con gli agricoltori, con chi su quel territorio vive e lavora". Forte anche la presa di posizione del viceministro degli Interni, Filippo Bubbico, che ha spiegato come "la legalità è un tema che appartiene a tutti. Lo Stato deve garantirla attraverso l'attività delle forze di polizia a cui si unisce l'azione della magistratura, ma come sappiamo non è purtroppo sufficiente per combattere il fenomeno della 'ndrangheta

che lavora per impoverire la Calabria, per sottrarre futuro ai suoi giovani, per determinare condizioni di abbandono di queste straordinarie bellezze presenti in questi luoghi”. Per Bubbico la mafia e la ‘ndrangheta si combattono soprattutto promuovendo “una reazione forte, civile, pacata ma ferma, della società meridionale che ha energie straordinarie e accettare il rigore delle scelte da assumere, mettendo in campo fiducia, reciprocità e qualità”.

● **A Bologna l’Anp-Cia dà il via alla mobilitazione dei pensionati del Centro-Nord.**

Martedì 9 dicembre si terrà a Bologna una giornata di mobilitazione di tutti i pensionati del Centro-Nord Italia per chiedere alle Istituzioni “cambiamento, solidarietà ed equità” verso una categoria che è sempre più ai margini del dibattito politico. Lo ha annunciato l’Anp-Cia, spiegando che l’iniziativa si terrà presso il Teatro Testoni. L’obiettivo è quello di rivendicare interventi concreti ed efficaci a favore dei pensionati, dall’estensione del bonus di 80 euro all’adeguamento delle pensioni al costo della vita, dalla riduzione selettiva dei ticket sanitari all’eliminazione delle liste d’attesa. Interverranno ai lavori il presidente e il vicepresidente dell’Anp, Vincenzo Brocco e Valter Manfredi, e la vicepresidente nazionale della Cia, Cinzia Pagni.

● **“Il Patronato serve!”, il convegno dell’Inac per dare più valore a sussidiarietà e partecipazione.**

Mercoledì 10 dicembre l’Inac organizza a Roma, presso l’Auditorium della Cia, “Il Patronato serve! Più valore a sussidiarietà e partecipazione”, un’iniziativa che vuole mettere a fuoco l’esperienza positiva del Patronato Inac, la sua capacità di tutelare i diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla propria attività nelle aree rurali italiane. Sarà, inoltre, occasione per approfondire e promuovere il valore sociale dell’attività del sistema dei Patronati, soprattutto in questi anni di crisi, e il significativo valore economico per la Pubblica amministrazione. Parteciperanno il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, il presidente dell’Inac Antonio Barile e il presidente della Cia Dino Scanavino. Sono stati invitati i presidenti della commissione Lavoro di Camera e Senato, rispettivamente Cesare Damiano e Maurizio Sacconi.